

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 414/2023 del 20/11/2023

OGGETTO: Intitolazione strada: Don Vito Staffieri

Il giorno 20/11/2023 alle ore 12:40, in Matera e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

DOMENICO BENNARDI
ANTONIO MATERDOMINI
MASSIMILIANO AMENTA
ARCANGELO COLELLA
ANGELO RAFFAELE COTUGNO
TIZIANA D'OPPIDO
GIUSEPPE DIGILIO
MARIA LUCIA GAUDIANO
ANGELA MAZZONE
MARIA PISTONE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	

Assiste: FRANCESCA BASTA - Segretario

Presiede: DOMENICO BENNARDI - Sindaco

Verificato il numero legale, DOMENICO BENNARDI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutivita'

Relazione del Dirigente

Premesso

- che è compito dell'Amministrazione Comunale l'attribuzione della numerazione civica e della toponomastica, in ossequio alla Legge 17/04/1925 n. 473, alla Legge 23/06/1927 n. 1188, alla Legge anagrafica 24/12/1954 n.1228 e al relativo Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 30/05/1989 n. 223, con il fine di tutelare la storia toponomastica stradale e che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale e civile del Paese, nonché i toponimi tradizionali, storici o formatisi spontaneamente nella tradizione orale.
- che la scelta dell'intitolazione di strade, piazze, aree ed edifici o loro porzioni deve ricadere preferibilmente su nomi di personaggi o categorie di persone, che si siano distinti in campo civile, professionale, artistico, di cui si intende onorare e perpetrare la memoria;

VISTA la richiesta acquisita al protocollo generale comunale al n.062542/2015 del 12/11/2015, con la quale si chiede di intitolare una Via o una Piazza del centro storico della città, al sacerdote Don Vito Staffieri (Matera 10/05/1885 – 05/08/1991), con allegata la relazione contenente la motivazione della richiesta;

CONSIDERATA l'opera evangelica del sacerdote, universalmente riconosciuta, a vantaggio degli ultimi, degli anziani, dei carcerati ed in difesa dei più poveri, concretizzatasi, oltre che in una personale testimonianza di vita, in opere oggi ancora attive, come descritto dal profilo biografico tratteggiato dall'Ufficio Comunicazioni Sociali della Curia Arcivescovile di Matera - Irsina allegato all'istanza e che viene pure allegato alla presente (**All.A**). Dello stesso si ricorda anche la particolare attenzione rivolta alla formazione dei giovani in qualità di insegnante nel Seminario diocesano, nonché la sua cultura, quale studioso di teologia ed autore di numerosi volumetti e pubblicazioni;

ATTESO che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere all'intitolazione della strada comunale, priva di autonoma denominazione, sita tra Via del Corso e Via delle Beccherie, più precisamente alle spalle del palazzo dell'ex Banco di Napoli, nel modo seguente:

- **Via Don Vito Staffieri**

VISTA la legge n. 473 del 17/04/1925;

VISTA la legge anagrafica 24 dicembre 1954, n.1228, e successive modificazioni e relativo Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 30/05/1989, n. 223;

VISTO l'art.41 del citato D.P.R. 30 maggio 1989 n.223;

VISTE le circolari ministeriali emanate dal Ministero dell'Interno competente in materia;

RITENUTO che la toponimia da attribuirsi rispecchia le caratteristiche di omogeneità secondo le istruzioni impartite dall'ISTAT con la pubblicazione "Metodi e norme", serie B, n. 29/1992;

VISTA la planimetria della localizzazione dell'area interessata che, allegata alla presente (**All.B**), ne diventa parte integrante;

D'intesa con il Sindaco e su sua iniziativa, si propone a Codesta Giunta:

- **DI RICHIAMARE**, ad ogni effetto la su estesa relazione e premessa, quali parti integranti del presente deliberato,
- **DI ATTRIBUIRE** così come detto in premessa, per l'area di circolazione ad uso pubblico meglio individuata nella planimetria (**all.B**) che si allega alla presente, la seguente denominazione:

“Via Don Vito Staffieri”

- **DI TRASMETTERE** il presente atto alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo di Matera, per i provvedimenti di cui al regio decreto legge 10 maggio 1923, n.1158, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e alla legge 23 giugno 1927 n.1188, dando atto che la relativa approvazione costituisce condizione di efficacia del presente atto;
- **DI TRASMETTERE** copia del presente atto agli uffici: Traffico e Lavori Pubblici per l'apposizione materiale delle targhe segnaletiche, Urbanistica, Tributi, Commercio, Polizia Municipale ed agli altri Enti Pubblici interessati;
- **DI TRASMETTERE** copia del presente atto all'Albo Pretorio dell'Ente per le dovute pubblicità ed informazione sull'attribuzione della denominazione di “Via Don Vito Staffieri”
- **DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento relativo al presente atto è il funzionario di E.Q. Dott. Vito Nunzio Vitullo.

La sottoscritta Dirigente del Settore “Servizi alla Persona, alla Famiglia, e al Cittadino” dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della Misura M03 del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Giulia Mancino)

LA GIUNTA COMUNALE

Letta e vista la suesposta relazione dirigenziale e proposta, il cui contenuto deve intendersi integralmente richiamato agli effetti dell'adozione del presente atto;

Visto l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima al quale integralmente si rimanda;

A voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre, con separata votazione favorevole unanime espressa in forma di legge;

di dichiarare la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata;
- viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Matera, affinché chiunque ne possa prendere visione.



Luzia Arcivescovile Matera - Pisina

Ufficio Comunicazioni Sociali

Profilo del Servo di Dio don Vito Staffieri

Don Vito Staffieri, all'anagrafe Vito, Donato, Cipriano, Emanuele, nasce a Matera il 10 maggio 1885 e muore all'età di 106 anni il 5 agosto 1991. Attualmente il corpo riposa nel "Cimitero vecchio" di Matera. Primo di cinque figli di Nicola Antonio Staffieri e Angela Staffieri. Il soprannome della famiglia era "Paradiso", per indicare il benessere della famiglia, ma anche l'essere di indole gentile e disponibile.

Don Vito scelse di entrare nel seminario arcivescovile di Matera e il 16 luglio del 1911 viene ordinato sacerdote.

Da subito riceve l'incarico di confessore presso San Rocco e Ospedale, San Francesco Assisi, Santa Chiara e Santa Lucia. Oltre al rettorato di Santa Lucia, diviene cappellano delle Suore di Sant'Anna (ospedale) e delle Riparatrici del Sacro Cuore e assistente d'Azione Cattolica Giovani.

Appena ordinato sacerdote gli fu affidata la rettoria della chiesa di Santa Chiara. Qui operò instancabilmente innovando il culto e la devozione verso la Madonna del Carmine e avviò il catechismo. Reclutò i ragazzi dei rioni che sostavano nelle piazzette per tutto il giorno. A fine catechismo don Vito regalava a ciascuno una caramella: in quegli anni di povertà una caramella era una ricchezza per i ragazzi.

Già da allora aveva introdotto l'abitudine di riunire alla sera, a conclusione del giorno, le famiglie del vicinato per la recita del Santo Rosario.

Reclutato nella prima Grande Guerra dal 1916 al 1919 e giovanissimo sacerdote fu soldato di sanità a servizio degli ospedali militari di Altamura, Bari, Canosa e di Salonico, esperienza che gli provocò una totale sordità.

Fu incaricato dall'Arcivescovo dell'epoca di occuparsi presso la Cattedrale di Matera della formazione e del sostegno spirituale dei giovani sacerdoti. Furono da lui guidati, sostenuti: don Pietro Tataranni, don Vito Fontana, padre Alba, don Giacinto Paolicelli, don Felice D'Ercole.

In Cattedrale trascorreva il suo tempo libero sempre in ginocchio davanti al Santissimo Sacramento.

Divenne il confessore personale di Mons. Cavalla che nel 1949 lo elesse rettore di Santa Lucia, luogo in cui vi era già la pratica dell'esposizione quotidiana del S.S. Sacramento. Le Suore Benedettine si erano trasferite il 24 marzo 1797 nella chiesa di Santa Lucia e vi rimasero fino al 1938, anno della morte dell'ultima conversa.

All. A

Soppresso il monastero dalle leggi eversive italiane postunitarie, la chiesa di Santa Lucia era caduta in disuso e qui inizia la missione di don Vito: riportare alla luce la chiesa di Santa Lucia. Fu sostenuto da alcuni collaboratori: don Salvatore Del Giudice prima e poi da don Franco Conese e nel 1951 si aggiunse anche il novello sacerdote don Damiano Lionetti. Si privò dell'abitazione paterna di salita Castelvecchio per poter ristrutturare la chiesa di Santa Lucia e giunsero anche una serie di donazioni per lo scopo: nel 1956 fu riaperta la chiesa di Santa Lucia e fu dichiarata dal nuovo Arcivescovo, Mons. Palombella, "Santuario Eucaristico e Centro Diocesano della Adorazione Perpetua". Da quel momento in poi, Don Vito decise di trasferirsi nella rettoria annessa alla chiesa e vi trascorse la sua esistenza fino alla morte.

Il progetto più grande a cui si dedicò fu la "Cittadella" della umana e cristiana fraternità, il Villino del sollievo, che avrebbe accolto poveri e bisognosi. Con le offerte di denaro raccolte riuscì a comprare un pezzo di terra sterile sulle murge dove sarebbe sorta la Cittadella. L'opera è rimasta incompiuta e quel terreno è memoria del luogo delle preghiere rivolte da don Vito al Signore in ginocchio con il capo chino e con il rosario nelle mani.



CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Intitolazione strada: Don Vito Staffieri

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario.

Note:

Matera, 17/11/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
DOMENICO BENNARDI

Segretario
FRANCESCA BASTA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Matera, 20/11/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 20/11/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 414/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Matera, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



CITTA' DI MATERA

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto inoltrato con Richiesta di Pubblicazione RPAP-04583-2023, avente oggetto 'Intitolazione strada: Don Vito Staffieri' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 20/11/2023 al 05/12/2023 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-04535-2023.

F.to (Il Responsabile)
VITO NUNZIO VITULLO